

Gli appuntamenti del mese di marzo 2022

MARZO 2022

Il Crocifisso Risorto

INIZIO DELLA QUARESIMA

- 02 **Mercoledì delle Ceneri. Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA**
S. Messa con imposizione delle ceneri
Liturgie penitenziali per i gruppi
- 04 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
Inizio **Via Crucis zonale** che si terrà in tutti i Venerdì di Quaresima. **Inizio ore 17.00 in chiesa**
1° - "Camillo 90", (04 marzo)
2° - Torri, via Argine (11 marzo)
3° - Viale Merola (18 marzo)
4° - Via Visconti (25 marzo)
5° - Parco Azzurro (01 aprile)
6° - Parco Polizia e Parco del Sole (08 aprile)
- 05 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 06 Prima domenica di quaresima: **Benedizione delle croci**
- 11 Venerdì. **Catechismo 1° Anno.** Incontro coi genitori per la III Tappa: Consegna dei Comandamenti - **Novena a S. Giuseppe** ore 17.30
- 13 Domenica. 2° domenica di quaresima: **benedizione del grano**
Rito dell'Elezione per i catecumeni
- 14 Lunedì. Preghiera mensile alla **Madonna di Fatima** ore 16
- 16 Mercoledì. **Festa dell'amore**
- 19 Sabato. **Solennità di S. Giuseppe sposo della B.V. Maria.**
Distribuzione del "manto" di S. Giuseppe
- 28 Lunedì. **Oratorio 1 anno:** Cena Ebraica **Oratorio 2 anno:** Lavanda dei piedi
- 23 Mercoledì. **Memoria dei missionari martiri dell'anno 2021**
Giornata di preghiera e di digiuno
In questa occasione **ricorderemo anche i santi martiri le cui reliquie sono state poste sotto il nostro altare nel giorno della sua consacrazione.** (S.a Cristiana, S. Venerandi, S. Severiani, S. Beati, S.a Illuminata, S. Reparato, S. Magni, S. Faustini e le reliquie di S. Vincenzo Romano patrono dei parroci)
Preghiera mensile a p. Pio ore 16
- 25 Venerdì. **Solennità dell'Annunciazione del Signore**
Convocazione dei Cenacoli Mariani
Benedizione delle donne in attesa di un bambino
- 29 Martedì. **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo** ore 16



Strada Facendo



Anno 24 numero 3 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/03/2022

www.santipietroepaolo.net

Venti di Guerra

Siamo ormai alla vigilia della quaresima, tempo di penitenza, di conversione e di preghiera, ma il mondo non pensa a Dio, ai suoi appelli alla conversione, ma pensa alla guerra. È vero che la guerra piccola o grande, tra nazioni o quella mondiale, non è mai finita nel mondo. Guardando alle pagine della storia sia recente che passata, ci rendiamo conto che le guerre hanno inondato di sangue e di odio la storia del mondo. Papa Francesco ha più volte denunciato una "terza guerra mondiale a pezzi" che è già in atto nel mondo. Ma chi ci guadagna dalla guerra? Certamente le grandi lobby degli armamenti che tante volte le fomentano



apposta. E poi ci sono quelli che "godono" della guerra perché favorisce l'humus adatto per piantare tutte le paure di catastrofi e per avallare le loro profezie sulla fine del mondo che sta ormai per venire. Non c'è storia di un popolo che non conosca guerre. Eppure oggi più che ieri il mondo è consapevole che la guerra è solamente una atrocità insopportabile, oltre che ad uno strumento stupido per risolvere i problemi del mondo. Nonostante questa consapevolezza si grida: Guerra!!! Questa volta a soffrire è la martoriata Ucraina che non riesce ad uscire da quella dittatura Sovietica che per troppi anni l'ha mortificata. A questa situazione dolorosa se ne è aggiunta un'altra di carattere meramente spirituale. Finché l'Ucraina era parte della Russia anche religiosamente dipendeva dal Patriarca di Mo-

sca. Ma con la sua indipendenza anche la Chiesa ortodossa Ucraina ha chiesto di essere eretta a Patriarcato indipendente, "autocefalo", come è nella tradizione ortodossa. Una nazione, una Chiesa. Chi doveva darle questo riconoscimento è il Patriarcato più antico che è quello di Costantinopoli. Ed infatti il Patriarca di Costantinopoli ha riconosciuto ed ha eretto il nuovo Patriarcato dell'Ucraina. Ma tutto questo ha suscitato le ire

del Patriarca di Mosca che ha scomunicato Costantinopoli e l'Ucraina creando una "guerra di religione" che si va ora ad unire a quella politica e militare che, nel momento in cui scrivo, è da poche ore è iniziata. Il nostro

Papa aveva già più volte fatto appello alla pace tra i popoli, rammaricandosi che la prima preoccupazione dei governi mondiali, più che essere quella di risolvere il problema della fame e delle malattie endemiche, ultima il Covid 19, è quella di fare le guerre. Ora il nostro Papa ha diramato un appello al mondo intero che riporto: **"Vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù' ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio: con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare il prossimo 2 marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace."** **Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra"**, ha aggiunto il Pontefice.

Dio ti ha consacrato!



Il 2 febbraio, nel giorno della Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, la chiesa ci fa riflettere sulla consacrazione della vita. La consacrazione, Dio lo ripete dal Deuteronomio, ma il suo popolo non lo ha ancora capito, non è legata a particolari modalità. Per noi, che abbiamo incontrato Gesù, la consacrazione è avvenuta attraverso lo Spirito, l'Acqua e il Sangue nel giorno del nostro Battesimo. Dalle meraviglie che Dio ha operato nel cuore di ciascuno di noi sono nate poi le particolari consacrazioni personali, di gruppi, di comunità, di ordini, di ministeri, di servizi. Una cosa importantissima per la tua felicità è che tu, proprio tu, col tuo Battesimo sei stato consacrato. In quel gesto, Dio ha realizzato

anche in te la profezia che aveva fatto a Geremia (Ger.1,5): "Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato"...

Dio ha desiderato e, per nostra fortuna, permesso, che potessimo essere scelti per essere battezzati in Lui. Il Battesimo è la più grande consacrazione da cui partono tutte le altre e da cui partono anche tutti gli altri sacramenti. Io credo che, dal giorno del nostro battesimo, tutto il resto della nostra vita sia scoprire e corrispondere ai doni che il Signore ci ha fatto nel Battesimo. Provate a pensarci per un attimo: Dio vi ha consacrati. Per Lui siete sacri. Solamente questa consapevolezza comporta una felicità immensa. Oltre che consacrati poi, siamo anche dei consacratori. Lo so. Anche questa consapevolezza, forse ancora di più dell'altra, è poco presente tra noi battezzati. Nella Bibbia, Dio chiama il popolo a consacrare i figli, la casa, la terra, i frutti della terra, le offerte, il tempo. Sono sicura che lo Spirito Santo voglia farci riscoprire, in questo tempo, il potere della consacrazione battesimale attraverso due eventi che hanno profondamente segnato la chiesa: la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e la riscoperta della Misericordia Divina. Già S. Luigi Maria Grignion da Monfort, aveva utilizzato il termine "consacrazione a Dio attraverso Maria", ma a Fatima, Maria stessa chiede la consacrazione al suo Cuore Immacolato e la consacrazione della Russia. In questa richiesta, secondo me, c'è proprio l'invito a riscoprire la grazia del Battesimo che è la nostra consacrazione e a diventare in qualche modo consacratori dei popoli e della realtà che ci circonda. So che molti di voi stanno pensando: ma sono i sacerdoti che consacrano! E io ti dico di guardare alla coroncina alla Divina Misericordia che magari reciti ogni giorno! Lo sai che quelle parole di offerta e di espiazione sono un atto sacerdotale? Dio ci ha promesso in Esodo: "Voi sarete per me un regno di sacerdoti"! (Es.19,5)

In Gesù, Pietro ci dice che questa promessa si è realizzata ed è per noi: "Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia"(1 Pt. 2,9-10) Io credo che se ciascuno di noi attingesse a queste ricchezze la nostra chiesa potrebbe indossare e far brillare tutte le pietre preziose di cui lo Spirito l'ha rivestita e che rappresentano la gloria di quella Gerusalemme a cui tutti aspiriamo.

Maranathà, vieni Signore!

Tommasina

In breve dalla parrocchia

Inizia la Quaresima

Mercoledì 2 marzo si aprirà solennemente il cammino della quaresima, tempo di conversione e di ritorno al Signore, caso mai ci siamo allontanati dalla casa del Padre. Quest'anno con grande dolore, non sarò presente alla celebrazione per l'imposizione delle ceneri perché sarò ricoverato presso la clinica San Michele di Marcianise per un intervento al cuore. Devono infatti ricostruirmi la valvola mitrale che si è seriamente danneggiata. Meno male che se ne sono accorti quando sono andato in ospedale per la sostituzione del pacemaker. Dunque sarò in comunione con tutti voi dal mio letto di ospedale e farò proprio il 2 l'intervento chirurgico a Dio piacendo. La messa ci sarà e sarà celebrata da un altro sacerdote. Sarò il mio digiuno e la mia preghiera per la pace come ci ha chiesto il Papa vista la situazione drammatica che sta vivendo oggi l'Ucraina. La quaresima è un tempo di grazia e di rinnovamento del cuore se la vivremo veramente come ci esorta il Signore, cioè attraverso la preghiera, il digiuno e le opere di carità. La quaresima è anche il tempo propizio per fare una buona confessione. La pandemia ha fatto perdere a molti la buona abitudine della confessione. Ora dobbiamo pazientemente recuperarla per rinnovare i nostri cuori nell'amore del Signore. E non ci dimentichiamo dei poveri e dei bisogni di tanti, sotto tutti gli aspetti. Vi ricordo che ognuno è chiamato a vivere gesti di carità verso il prossimo. In chiesa abbiamo poi la cassetta per raccogliere le offerte per tutte le necessità dei più bisognosi.

La via crucis

Con l'inizio della quaresima riprendiamo la pia pratica della via crucis che quest'anno posticipiamo alle 17 e non alle 16 come gli altri anni. Faremo la via crucis in chiesa, visto che all'esterno, almeno fino alla fine di marzo, sono vietati gli assembramenti. Speriamo di poter fare almeno le ultime via crucis andando nei nostri quartieri e portare lì la preghiera e la testimonianza di Gesù che si dona per amore a tutti. Quest'anno pregheremo la via crucis pensando soprattutto ai nostri fratelli ucraini che vivono una vera via crucis fatta di paure, di morte, di stenti e di pianto. Apriamo con generosità le porte del cuore ma anche quelle dell'accoglienza per i tanti profughi che certamente non mancheranno in questo tempo di guerra. Ma non ci dimentichiamo degli altri rifugiati che scappano dalle loro terre martoriate.

Il Plenum diocesano dei diaconi

Sabato 5 febbraio si è tenuto nella nostra parrocchia il Plenum Diocesano dei Diaconi Permanenti accompagnati dalle loro mogli. È stato un incontro affollato e molto partecipato. A presiedere l'incontro è stato il vescovo ausiliare novello mons. Francesco Beneduce, coadiuvato dall'ex ausiliare di Napoli mons. Gennaro Accampa, che da anni si occupa dei diaconi permanenti.

La Villa Comunale

Abbiamo una Villa Comunale che è uno spettacolo. Dovrebbe essere il fiore all'occhiello della nostra periferia. Tantissime persone, e voi lo potete constatare, a tutte le ore del giorno, affollano il percorso pedonale per il footing. Già da molti anni l'Associazione "Lilliput" guidata dalla instancabile dottoressa Anna Ascione, ha promosso il recupero e la valorizzazione della Villa "Fratelli De Filippo" con la creazione di orti urbani. Una iniziativa che si è presentata subito come una intuizione formidabile per permettere il recupero e l'istruzione di tante persone. Intanto molti anziani e pensionati hanno ritrovato negli orti urbani una dimensione di comunione e di armonia con la terra e i cicli della natura. Tante scolaresche vengo accompagnate per visite di istruzione, ma anche tanti studiosi ammirano l'iniziativa, unica nel suo genere. Grazie all'opera di tanti volontari, la Villa è stata restituita alla cittadinanza dopo anni di degrado e di abbandono. Purtroppo nelle nostre periferie c'è chi non vuole che i segni del degrado vengano abbandonati, anzi li vuole a tutti i costi per traffici illeciti e per gestioni criminali. Infatti gli orti sono violati quasi tutte le notti da criminali che con ogni sorta di sfregio, cercano di demoralizzare il lavoro di tanta brava gente. Però si va avanti nonostante tutto perché il bene trionfa. A tale scopo, la dottoressa Ascione e il comitato dirigente, hanno pensato di invitare per il 22 Aprile, "Giornata della Terra" il nostro Arcivescovo Domenico Battaglia per difendere qui nel nostro territorio i diritti della Terra e della natura così come ci ha esortato Papa Francesco nella "Laudato si". Partecipiamo tutti compatti per sottrarre il nostro territorio dagli artigli velenosi della camorra.